

Firenze, 13 oct. 1613. Fra Stefano da Lucca Cap.à Bellarmin.

1325
3825

Minute de la réponse de Bellarmin.

/ Ill/mo et Rev/mo padrone colend/mo.

Come benignissimo padre de poverelli et capacissimo delle cose di religione, sforzato et confidato nelle viscere di V.S.Ill/ma, la suplico favorirmi presentare l'inclusa et la prego scusarmi se **5** fossi troppo ardito in supplicarla, che per fine nele resterò con obbligo in perpetuo; et il Signore le doni ogni maggiore et vero bene etc. Firenze li 13 ottobre 1613.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humilissimo servitore

10

F. Stefano da Lucca, Sac/te Cap/no etc.

=====
(Minute autogr. de la réponse de Bellarmin.)

Si risponda che non ardisco presentare la sua lettera al Papa, perche sarebbe io tenuto per temerario, et V.P/tà per irrequieto, et altro frutto non ne seguitaria, essendo la resolutione della **15** Congregatione et essendo mio offitio essortare i religiosi all'obediencia et patientia et non al contrario.

Et si rimandino le scritture mandate.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fo.294-295^v. Orig., autogr. lettere et minute